

INTRODUZIONE

Animato come sempre dalla passione e dalla riconoscenza nei confronti del mio Paese natio, al quale sono tenacemente attaccato da valori affettivi, ho cercato ancora una volta di scavare e indagare, attraverso minuziose e attente ricerche, in quelle che sono state le vicende, le influenze e le testimonianze storiche di questo Casale, oggi splendido Borgo adagiato alla base dei declivi montuosi della Sila su una collina prospiciente il tratto di mare del basso Jonio cosentino.

L'idea di fondo, come sempre, rimane ancora una volta, quella di fornire ulteriori tracce, testimonianze e materiale documentale capaci di dimostrare non solo la veridicità di certe tesi già avanzate in passato, ma soprattutto di ampliare il bagaglio di notizie che possono maggiormente attestare le origini della fondazione di Mandatoriccio, l'identità della Comunità mandatoriccese, e quindi una corretta ricomposizione delle sue radici, della sua storia.

Questo lavoro in continuità con i precedenti, pertanto, è un altro passo in avanti per portare a compimento quel progetto iniziale sul quale ho avuto modo già altre volte di intervenire nel corso delle mie quattro trascorse pubblicazioni dedicate a Mandatoriccio, e tutte rivolte alla custodia della memoria storica della mia Comunità di origine. Leggere il suo passato per comprenderne le singolarità, ormai rappresenta il cardine e il presupposto fondamentale per restituire alla memoria la nostra identità e i nostri valori culturali.

A stimolare la stesura della presente opera: *Storia di un Feudo - Dai Mandatoriccio di Rossano ai Sambiasi di Cosenza (1619-1806)*, sono state anche le premurose insistenze di concittadini emigrati, colleghi, amici e conoscenti del luogo, desiderosi di saperne di più sulla nascita del Casale e sulle due famiglie, dei Mandatoriccio prima e successivamente quella dei principi Sambiasi, che hanno retto le sorti del paese per ben duecento anni in un periodo storico non proprio facile.

In questo complessivo percorso, la ricchezza delle notizie e la loro sistematica divulgazione favorisce l'assimilazione dei contenuti, e traccia per quanto possibile un profilo geografico – ambientale – urbanistico – demografico – economico – sociale – storico – topografico – archeologico – artistico della Mandatoriccio di oggi molto preciso, facendolo risultare maggiormente fruibile al lettore.

Con la prima opera *Mandatoriccio Storia Costumi e Tradizioni*, Rossano, 2010, ho inteso analizzare nella sua complessità la comunità mandatoriccese attraverso i costumi, per comprendere come eravamo. Una ricerca antropologica che ha rappresentato un vero e proprio viaggio all'interno del paese, un'esplorazione utile a rilevarne ricordi, colori, suoni, profumi, sensazioni, itinerari storici, siti di interesse naturalistico, artistico, architettonico, festività religiose, tradizioni, manifestazioni, avvenimenti, personaggi, nomi e soprannomi, flora e fauna, giochi praticati, gastronomia, proverbi e modi di dire, vecchi mestieri e professioni, toponimi, elementi storici, un viaggio nell'arte della produzione delle pipe e alcuni scritti storici riguardanti Mandatoriccio.

La seconda monografia *Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio*, Rossano, 2011, mi ha permesso di riflettere e approfondire ulteriormente alcuni aspetti del Paese con particolare riferimento a quelle che sono state le origini, le usanze, la lingua, le abitudini soffermandomi su uno degli aspetti più significativi come quello del costume e della cultura popolare, dalle profonde radici contadine e pastorali.

Espressioni tipiche nel dialetto di Mandatoriccio, Rossano, 2012 è stata la terza monografia con la quale ho voluto raccogliere quelle locuzioni dialettali ricche di significato, esempio della cultura popolare, proponenti in forma sintetica atteggiamenti della vita quotidiana della comunità, che ne hanno richiamato consuetudini di un tempo ormai trascorso e forse nostalgicamente dimenticato.

L'ultima monografia, in ordine di tempo, *Trame di continuità – Volume I: La Calabria e lo Jonio cosentino sino alla nascita del Casale di Mandatoriccio*, Rossano, 2013, è stato, invece, un lungo viaggio a ritroso nei secoli che ha permesso di ripercorrere, in maniera sintetica e veloce le vicende del Casale di Mandatoriccio inserite nel più ampio contesto della storia della Calabria e dello Jonio cosentino. Un'idea metodologica che mi ha permesso di dare una configurazione storica a Mandatoriccio ma in un contesto più ampio di riferimenti inserendola nel panorama di quella che è stata la storia della regione e della cultura calabrese nel corso di duemila anni di vicende umane, partendo quindi dalla preistoria sino all'epoca del dominio viceregnale spagnolo, periodo nel quale la Mandatoriccio di oggi concretamente riconosce i suoi natali.

Con la presente pubblicazione, affidata alla *Prefazione* di uno storico di rango come Franco Joele Pace, che colgo l'occasione per ringraziare della sua disponibilità e dell'amicizia concessami, si vuole, perciò, continuare questo percorso fecondo di ricerca e documentazione proprio partendo da dove avevo lasciato, cioè dal vicereame spagnolo, per aggiungere un altro tassello di storia, che credo sia il più importante, e che ci aiuterà a capire più da vicino quale sia stato, al di là della fondazione, il contributo procurato allo sviluppo del Casale

dalla famiglia Mandatoriccio e successivamente da quella dei Sambiase, cercando con questa modalità di approccio di registrare ancora una volta una visione della Comunità mandatoriccese che si è andata via via plasmando, ma in un contesto storico non proprio facile come quello che dal XVII l'ha accompagnata fino agli inizi del XIX secolo, esattamente al 1806 quando a seguito delle leggi eversive vi fu l'abolizione del feudalesimo e alcuni anni dopo, nel 1816, per decreto Mandatoriccio veniva dichiarato comune autonomo con l'aggregazione a sé di Pietrapaola come frazione. L'impostazione cronologica del lavoro è un viaggio nella storia del Feudo che certamente consente, passo dopo passo, di arrivare a una ricostruzione storica più completa dell'attuale Mandatoriccio, prefissata nelle note del progetto generale di ricerca.

L'Autore